

L'attività della pubblica amministrazione esplica il proprio potere tramite l'emanazione di provvedimenti amministrativi che devono essere retti dal principio fondamentale disciplinato dall'art 97 della Costituzione, essa deve svolgersi secondo il principio di imparzialità e buon andamento. Svolgono un ruolo rilevante per una corretta e coerente amministrazione, l'attività consultiva e l'attività di controllo sugli atti amministrativi. Nel primo caso gli organi consultivi sono diretti ad illuminare l'amministrazione attiva tramite pareri e consigli tecnici e giuridici, e nel secondo caso l'attività di controllo è volta alla verifica della legittimità e del merito degli atti e dell'operato degli organi di amministrazione attiva, attraverso, ad esempio, dei visti.

Il parere di regolarità tecnica, rientrante tra gli atti di amministrazione consultiva, è disciplinato dagli articoli 49 e 147bis del D. Lgs 267/2000, e il visto di regolarità contabile, tra gli atti di attività consultiva, è disciplinato dagli artt 147bis e 183 del T.U.E.L.

Il parere di regolarità tecnica è finalizzato a garantire, in fase preventiva dell'emanazione dell'atto, la regolarità e correttezza dell'attività da parte della pubblica amministrazione, la cui adozione spetta al responsabile del servizio. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 49 del D.Lgs 267/2000 il responsabile del servizio esercita il parere di regolarità tecnica su ogni deliberazione di Consiglio comunale e di Giunta comunale che non sia un mero atto di indirizzo, e in via residuale, in mancanza del responsabile del servizio, il parere è adottato dal segretario comunale. Essendo un parere non vincolante il Consiglio e la Giunta hanno la facoltà di discostarsi dal parere reso dando motivazione di tale decisione. In merito al visto di regolarità contabile, esso è rimesso in capo al responsabile del servizio finanziario, attestante la copertura finanziaria sugli atti emanati dai responsabili di settore contenente impegni di spesa, e attraverso il quale rendono esecutivi gli atti. Attraverso il visto, il responsabile del servizio finanziario assicura, oltre alla disponibilità delle necessarie risorse, il rispetto e la verifica degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica. I responsabili di settore e del servizio finanziario rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri e dei visti emessi. Il parere e il visto sono atti compresi nelle competenze burocratiche dei responsabili in fase gestionale in modo da salvaguardare decisamente il principio di separazione tra tecnica e politica. E' volontà del legislatore non lasciare solo in seno alla parte politica la totale responsabilità e amministrazione della macchina comunale, al fine di garantire l'imparzialità e la correttezza dell'attività per una gestione rispondente all'interesse pubblico e al buon andamento disciplinato, come detto, dall'art. 97 della Costituzione.